



LA FEDERAZIONE E LA NAZIONALE

 **Neapolitan Club**
online bridge magazine - Double first!

**Siamo
Campioni
del mondo**

**EUROPEI-2014
ITALIA
Open & Seniors
ELIMINATE**

Norberto Bocchi, Giorgio Duboin e Agustin Madala lasciano il Blue Team

**New
BLUE
TEAM**

Una nota apparsa sul sito Neapolitanclub, di solito bene informato, ha dato notizia dell'avvenuta convocazione in Nazionale open delle due coppie Lauria/Versace e Bocchi/Madala, mentre nulla si dice della terza coppia. La convocazione sarebbe stata emessa dalla FIGB in vista degli impegni internazionali dell'anno 2016: Campionato Europeo e World Games Bridge (ex Olimpiadi).

Nessuna comunicazione pubblica, fino a questo momento, da parte della Federazione ma non ci sono motivi per dubitare della veridicità della notizia.

Per ricapitolare gli avvenimenti più rilevanti degli ultimi 2 anni:

- Nel **settembre 2013** la Nazionale italiana conquista a Bali la 41a Bermuda Bowl. Anche se le notizie arrivano al pubblico con parsimonia è certo che la trasferta in Indonesia sia stata molto tormentata anche, ma non solo, per motivi di carattere economico. Comunque proprio a Bali, in pieno svolgimento della competizione, si certifica, come già da tempo era nell'aria, la rottura definitiva di una delle tre coppie che infatti non gioca nessun segmento della partita di finale.
- Nel **gennaio 2014**, come indicato nel programma elettorale del neo Presidente, sono indette apposite selezioni per individuare le squadre rappresentative dell'Italia ai Campionati Europei Open di Opatja (la prima classificata) e in Cina al 14° Red Bull World Bridge Series (la seconda classificata).
- Alle selezioni decide di non partecipare la squadra "Allegra".
- Al Campionato Europeo - svoltosi a Opatija (Croazia) nel **giugno 2014** - la squadra italiana emersa dalle selezioni si classifica al 14° posto finale: questa posizione esclude la squadra azzurra dalla partecipazione alla Bermuda Bowl del 2015 nonostante ne sia la detentrica (da regolamento soltanto le prime sei acquistano questo diritto).
- In una intervista del **settembre 2014**, pubblicata su BDI, il Presidente ammette che la scelta di operare le selezioni è stata dettata **"essenzialmente da questioni di natura economica"**; inoltre, relativamente ad una eventuale defezione della coppia Bocchi/Madala a favore di altra Federazione nazionale, afferma **"perderli sarebbe certamente gravissimo. La nostra idea, tuttavia, rimane quella che chi gioca in nazionale lo deve fare per l'orgoglio di vestire la maglia azzurra e non per denaro. Quello che è certo è che non possiamo permetterci di fare a gara di ingaggi con facoltosi sponsor"**. Per quanto concerne la prosecuzione delle selezioni dichiara **"Stiamo studiando modalità alternative. L'idea che stiamo discutendo sarebbe di nominare un commissario tecnico che decida le rotazioni e accompagni la squadra agli eventi, convochi le coppie Lauria-Versace e Bocchi-Madala di default per ogni manifestazione, e faccia selezioni per la terza coppia. È solo un'idea mia e di qualche Consigliere, nulla è stato esaminato e approvato in Consiglio, né tantomeno discusso con le due suddette coppie. Abbiamo almeno un anno per decidere, però dobbiamo cominciare a pensarci subito"**.
- Il **6 ottobre 2014**, quasi in risposta a questa intervista, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin e Agustin Madala con una lettera indirizzata alla dirigenza federale, resa pubblica dal sito NeapolitanClub, dichiarano la loro indisponibilità a rispondere ad eventuali convocazioni in nazionale. Nessun commento ufficiale da parte della Federazione.
- Nel **Novembre 2014** la squadra "Allegra" vince con ampio merito la 13a European Champions' Cup che si è svolta a Milano.



Il team Lavazza vince la EBL Champion's Cup 2014

María Teresa Lavazza (npc)

(in foto da sx): Agustín Madala, Norberto Bocchi, Gabriele Zanasi, Alejandro Bianchedi, Giorgio Duboin, Massimiliano Di Franco

- Nel **marzo 2015** la squadra "Allegra" vince negli Stati Uniti la "Vanderbilt Cup" e in Italia nel mese di **maggio** si laurea Campione a squadre Open a Salsomaggiore.



Alla luce di quanto sopra, se la notizia della convocazione divulgata dal sito su citato risponde a verità, e tutto lascia supporre che lo sia, si deve ragionevolmente ritenere che essa sia stata preceduta da contatti fra gli interessati e la Federazione che, per ovvii motivi, sono stati mantenuti riservati.

D'altronde la lettera dei tre campioni lasciava spazio ad un eventuale ripensamento nel caso fossero venute meno quelle condizioni che essi ritenevano ostative.

Se è così vorrà dire che le incomprensioni sono state superate e tutto il mondo del bridge italiano sarà felice di tornare ad ammirare ed applaudire una squadra all'altezza, anche se rimane il punto interrogativo sulla terza coppia e sulla sorte – in relazione alla nazionale – degli altri due campioni di cui non si fa menzione nella convocazione.

Ma se così non fosse?

Che senso e che utilità può avere fare una offerta di cui si conosce già l'esito? Perché emanare le convocazioni con così largo anticipo (oltre 1 anno) rispetto alle manifestazioni considerando che le coppie giocano in squadra da anni e quindi non hanno necessità di un lungo periodo di affiatamento?

L'unica spiegazione logica sarebbe quella della volontà della Federazione di mettere i campioni "recalcitranti" con le spalle al muro nella certezza di riceverne un rifiuto e, in conseguenza, avere tempo a disposizione per trovare soluzioni alternative.

In sintesi, nonostante le rispettive posizioni siano chiare, ben delineate ed espresse pubblicamente, la Federazione avrebbe optato per imporre un braccio di ferro invece che lavorare per smussare i punti controversi e riportare i campioni nell'alveo della nazionale al fine di rinverdirne i non lontani fasti.

Lo scenario che sembra più ovvio è che la Federazione, nonostante le infelici scelte in proposito dello scorso anno, voglia così fare ricadere la responsabilità di eventuali futuri insuccessi sportivi su coloro che rinunciano ad indossare la maglia azzurra per meri interessi economici.

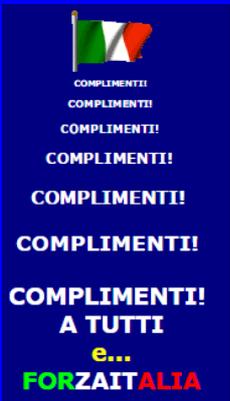
Cui prodest questo atteggiamento?

Una legittima ipotesi può essere quella di crearsi l'alibi per potere riaffermare, anche in ottica elettorale, ciò che il Presidente ha già detto nel corso della richiamata intervista: "noi ci abbiamo provato, la colpa è di chi è più attaccato al denaro che all'orgoglio e all'onore di indossare la maglia azzurra".

Ma attenzione, questa posizione potrebbe essere ribaltata dai diretti interessati e dall'opinione dei bridgisti: "La Federazione ha preferito rinunciare ad una degna e competitiva squadra nazionale per risparmiare sugli ingaggi e i premi".

1 a 1 e palla al centro!

A questo proposito in un dibattito sorto nel solito gruppo di FB si è posta la questione se per un atleta professionista sia eticamente ammissibile, o almeno in che misura, condizionare la propria presenza nella rappresentativa del proprio Paese al vantaggio economico che ne può ricavare.





Al riguardo ciascuno ha la propria opinione: sicuramente la risposta è data dal valore economico dei diversi sport, cioè da quale massa di denaro e di interessi essi sono in grado di muovere. Oltretutto è proprio in funzione di ciò che gli sponsors decidono la propria politica di investimento nelle manifestazioni sportive.

Pertanto in linea di massima gli atleti professionisti valutano la loro presenza in nazionale, oltre che per la loro capacità individuale, secondo questo metro: più il loro sport è ricco più alta è la richiesta economica.

Non c'è dubbio che sotto questo aspetto il bridge ha un impatto economico piuttosto scarso (quasi nullo) e non attira grandi (ma nemmeno piccoli) marchi in grado di offrire adeguate sponsorizzazioni: nel mondo del bridge lo sponsor è di fatto soltanto un mecenate che spende parte del proprio denaro in quello che è il suo hobby preferito ricavandone soddisfazione personale e qualche coppa.

Che poi questo possa avere in qualche raro caso anche un certo ritorno economico/commerciale è del tutto marginale ma non è l'obiettivo principale dell'investimento.

E' assolutamente comprensibile e legittimo che ogni atleta – specie chi ne ha fatto una professione e una scelta di vita - voglia trarre il massimo vantaggio dalle proprie doti e qualità ma, come direbbe Orazio, "est modus in rebus": non volendo tirare in ballo paroloni tipo "onore" "ideale" "amor patrio" e simili, si può, anzi si deve, trovare un punto di equilibrio tra il giusto e riconosciuto interesse personale e quello più generale della società e della comunità di cui si è parte.

Questo è nell'interesse del Paese, del movimento e degli stessi atleti.

Adesso tutti si è curiosi di conoscere la reazione della coppia B/M (sull'altra non dovrebbero esserci problemi) e capire se e come vorranno giustificare un eventuale rifiuto oltre quanto già espresso nella citata lettera ovvero, nell'ipotesi contraria, i motivi per cui risponderanno positivamente alla convocazione. Nella speranza che tutta la questione sia resa di pubblico dominio.

E non c'è dubbio che, considerato il rapporto di "dipendenza" dal G.S. Allegra, la risposta dei due campioni rifletterà – se pure indirettamente – la posizione dello sponsor/padrone di quella squadra che, come è noto, negli ultimi anni non è stata in sintonia con la politica federale.

Il Grillo Parlante



I commenti su...

In allegato

Michele Leone

13 giugno alle ore 13.48

Bocchi e Madala convocati per la Nazionale Open 2016

<http://neapolitanclub.altervista.org/.../nazionale-italiana-o...>

Mi piace · Commenta

 Piace a [Laura Buda](#), [Massimo Cerati](#), [Fulvio Manno](#) e altri 8.


Donatella Buzzatti spero e prego perchè dicano di sì...e una terza coppia di giovani da crescere (ogni riferimento a [Andrea Manno](#) e [Massimiliano Di Franco](#) NON è casuale) e non ce ne è per nessuno!

13 giugno alle ore 15.01 · [Mi piace](#) ·  2

Oscar Sovero Preferirei Attanasio/Failla oppure Duboin con un qualsiasi pupazzo di fronte. I giovani possono... invecchiare con tanta tranquillità:)

13 giugno alle ore 15.16 · [Mi piace](#)

Donatella Buzzatti quando il mitico blue team ha lasciato siamo stati anni senza vincere. Una nazionale, di qualunque sport, deve avere delle riserve, delle soluzioni alternative e pensare al futuro.

13 giugno alle ore 15.31 · [Mi piace](#) ·  3

Niccolò Fossi Sementa a casa? Bah

13 giugno alle ore 16.27 · [Mi piace](#) ·  3

Annamaria Matteucci Si è perso un anno inutilmente per tornare da dove si doveva continuare...Bahh...

13 giugno alle ore 16.28 · [Mi piace](#) ·  3

Debora Paternesi Diranno sicuramente di no... e questo mi rattrista moltissimo sia come giocatrice che tifosa uff 😞

13 giugno alle ore 16.33 · [Mi piace](#) ·  3

Walter Sandri Spero che in Federazione qualcuno abbia avuto la brillante idea di contattarli prima un loro rifiuto sarebbe imbarazzante e una grave sconfitta diplomatica

13 giugno alle ore 17.36 · [Mi piace](#) ·  1

Michele Leone Mi sembra una richiesta fuori dal mondo!

La coppia in questione prima viene trattata a pesci in faccia, nonostante abbia vinto i mondiali a Bali nel 2013. Giustamente i giocatori, dopo aver preso atto degli assurdi comportamenti della Medugno & Company in occasione degli Europei di Opatija 2014 - con tutta la serie di frasi e comportamenti equivoci, anche successivi all'evento – decidono di non voler più giocare per l'Italia, o meglio per questa FIGB. Io sono del parere che l'attuale management federale deve aver il coraggio di dimettersi (avrebbe dovuto farlo da subito!), quello che seguirà potrà tranquillamente chiedere ai due giocatori di rientrare in Nazionale.

13 giugno alle ore 21.11 · Modificato · [Non mi piace più](#) ·  7

Luigi Pastore Siamo in piena campagna acquisti: sulla Nazionale, sulle Presidenze del Sud, su RLF. Per quello che riguarda la Nazionale la richiesta FIGB mette comunque Bocchi Madala davanti ad un dilemma: partecipare e sanare la frattura a tutto vantaggio della "famiglia" o rifiutare certificando comunque la buona volontà federale.

13 giugno alle ore 3.13 · [Non mi piace più](#) ·  3

Roberto Gallo Penso che Medugno abbia uno straordinario senso dell'umorismo...immagino che possa rappresentare l'Italietta ai più alti livelli. Solo dovrebbe fare attenzione su quale delle due facce sedersi.

13 giugno alle ore 9.30 · [Mi piace](#) ·  1

Antonio Cuccorese Cosa significa convocati? Vuol dire accordo raggiunto o speranza che ciò avvenga? In ogni caso, questo stringato comunicato, certifica un fatto, l'essersi resi conto di una cosa: la Nazionale non è di tutti ma dei migliori (migliori intesi "in una carriera", non in un torneo di selezione circoscritto a un momento). Se tutto ciò sembra almeno nelle idee un buon proposito, restano da capire due cose: 1° il piano economico per poterseli permettere (dato che gratis non giocano), 2° il mistero della terza coppia, della quale non si parla minimamente (non credo vorranno fare una squadra da quattro).

23 h · Modificato · [Mi piace](#)

Luigi Pastore Tenete anche presente che la lettera di Bocchi Duboin Madala nel finale lasciava ampi spazi alla trattativa.